



indioresi
 Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
 Via Cintia 102
 02100 Rieti
 Tel.: 0746.25361- 0746.253658
 Fax: 0746.200228
 e-mail: laziosette@chiesadiriecti.it

solidarietà
Il grazie della Mensa Santa Chiara
 «A una settimana dal nostro appello ai reatini perché ci aiutassero a garantire i più di cento pasti caldi al giorno che quotidianamente escono dalla mensa di Santa Chiara e all'indomani della raccolta di derrate alimentari promossa da alcune associazioni cittadine ci sentiamo di dire una sola cosa: grazie!». Lo scrive la responsabile della struttura caritativa, Stefania Marinetti, nell'esprimere gratitudine per la generosità mostrata.



Giornata dei poveri 2018: don Borrello inaugura mostra a San Domenico

Giornata mondiale, parla Fabrizio Borrello il direttore della Caritas diocesana reatina

Poveri al centro della comunità

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

L'invito che è stato rivolto alle parrocchie della Caritas diocesana, per l'odierna Giornata mondiale dei poveri, è a viverla nel segno della preghiera, ricordandola nelle Messe domenicali, e della condivisione, con un'apposita raccolta destinata ad aiutare le persone che soffrono per l'attuale situazione sanitaria. Nessuna celebrazione a carattere diocesano, dunque, quest'anno, per gli ovvi motivi legati all'emergenza, ma solo nelle singole comunità parrocchiali, che però, sottolinea il direttore don Fabrizio Borrello, non dovrebbero limitarsi a ricordare i poveri solo in una domenica all'anno: «Dovrebbe essere una delle attenzioni principali della Chiesa quella di sentire che i poveri non sono quelli che hanno bisogno di un "servizio" ma quelli che appartengono alla comunità. Non dimentichiamo mai che il primo annuncio di Gesù all'inizio del suo ministero fu che era mandato ad annunciare ai poveri la buona notizia». Tanto più in questo particolare momento di crisi... «In questo momento abbiamo particolare bisogno di fare attenzione ai poveri: le povertà si manifestano in tante dimensioni, dalla povertà materiale a quella psicologica, come la solitudine, in questa fase una realtà sempre più presente. Senza dimenticare quanto scrive, nel Messaggio per l'odierna Giornata, papa Francesco - richiamando la sua *Evangelii gaudium* - a proposito del rischio della "globalizzazione dell'indifferenza: un rischio grosso nel quale stiamo cadendo un po' tutti soprattutto in questo momento, in cui il Covid ci costringe a proteggere noi stessi e que-

Quest'anno si celebra solo nelle singole realtà parrocchiali Alle richieste vecchie e nuove del territorio va l'aiuto della diocesi verso tutti i bisognosi

anche se poi la Caritas può contare pure su altri operatori, come i dipendenti di Promis (l'impresa sociale messa in piedi dalla diocesi per gestire diversi servizi, ndr), con cui riusciamo a stare al passo di diverse esigenze».

Alla mensa Santa Chiara assieme ai pasti capita di dover distribuire anche coperte ai senzatetto: anche a Rieti, dunque, è presente questa situazione, anche se non siamo abituati a vedere *clochard* per le strade come nelle grandi città?

«La questione dei senzatetto è legata al fatto che ci sono appunto molte presenze di stranieri che vengono qui per permessi di soggiorno. A Rieti manca una struttura apposita di accoglienza, non semplice da gestire a livello organizzativo e normativo, anche se ci stiamo organizzando per il futuro: la Casa della carità che verrà realizzata nel palazzo del Seminario sicuramente terrà presente anche questa esigenza».

In periodo di pandemia la diocesi ha istituito il Fondo Santa Barbara per gli aiuti alle persone, poi il vescovo alla fine del Giugno Antoniano ha annunciato un ulteriore fondo per aiutare le imprese. «Con il Fondo Santa Barbara, nel periodo più duro dell'emergenza sono state evase poco meno di un centinaio di richieste e qualcun'altra nei mesi successivi. Invece il Fondo denominato "pane di sant'Antonio" - una sorta di microcredito per sostenere alcune attività imprenditoriali a ripartire - si sta organizzando dal punto di vista burocratico e prenderà il via a breve: un tentativo di venire incontro a diverse situazioni che con la crisi economica generata dalla pandemia stanno particolarmente soffrendo».

l'evento. Un artistico presepio dono di Caleruega alla città

Il connubio tra l'identità francescana che caratterizza la terra reatina, patria del primo presepe, e la spiritualità domenicana per la città in cui Domenico di Guzmán venne canonizzato ha segnato il momento solenne domenica scorsa nella chiesa reatina intitolata al santo paffarica: il dono di un presepio da parte della città catalana che gli diede i natali. Un filo che lega Rieti e Caleruega, unite da un gemellaggio proprio nel segno di san Domenico, rafforzato con il dono di un'opera scultorea raffigurante la Natività. L'opera, firmata dall'artista spagnolo Javier Sanz, sarà esposta nell'ambito dell'edizione 2020 della "Valle del Primo Presepe" per essere poi collocata a Greccio nel Museo internazionale del presepe. Una presenza, data la pandemia, solo virtuale, quella della delegazione di Caleruega, attraverso un video collegamento con la cittadina iberica che ha visto intervenire il sindaco Lidia Arribas e le claustrali del locale monastero domenicano. Per loro il grazie del vescovo Domenico Pompili, per il dono del prezioso segno artistico che giunge «in questo momento di crisi...».

La visita. Ricevuto dal vescovo Pompili a Palazzo papale Oren David, l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede... (continua dalla pagina precedente)

la visita. Ricevuto dal vescovo Pompili a Palazzo papale Oren David, l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede

Tasferita a Rieti, giovedì mattina, per l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, Oren David, nell'ambito delle relazioni diplomatiche che prevede rapporti non solo col Vaticano ma anche con le diocesi italiane. A Palazzo papale si è svolto l'incontro con il vescovo Domenico Pompili, lieto di accogliere il rappresentante dello Stato d'Israele, al quale ha donato una riproduzione dell'affresco della cappella del presepe del Santuario francescano di Greccio, insieme ad una guida turistica della Valle Santa, spiegando le caratteristiche di essa a David, che in realtà ha dichiarato di conoscere la storia di Rieti e la sua identità francescana, anche se era la prima volta che veniva, trovandola, ha detto, «deliziosa, molto accogliente». Dall'ambasciatore donati al vescovo due libri molto importanti sui rapporti tra ebraismo e cristianesimo e sulla storia di Israele. La mattinata reatina è culminata per il diplomatico in un breve tour nel centro storico della città ammirando l'*Umbilicus Italiae* (piazza San Rufino), l'arco di Bonifacio e il teatro Flavio Vespasiano. Saluto con una promessa: «Mi pro-

pongo di tornare quando l'emergenza sarà finita, per visitare Greccio e gli altri luoghi francescani, magari durante l'evento che fate per celebrare il primo presepe, o solo per fare una passeggiata nei luoghi che furono cari a Francesco e che esprimono pace». (S.V.)



Il vescovo Pompili con l'ambasciatore israeliano David



mosaico



La statua prelevata a Lisciano

Madonne in restauro
 Due statue di devozione mariana, una presente a Lisciano, l'altra nel territorio della vicina diocesi sabina, a Casperia, saranno sottoposte a un intervento da parte della Soprintendenza delle belle arti. Entrambe le sculture sono opera di maestri abruzzesi. Quella di Lisciano, cara ai parrochiani con il nome di *Madonna del soccorso*, è un'opera di *Madonna del soccorso*, è un'opera in terracotta policroma attribuita ai fratelli Giacomo e Raffaele da Monteleone, la cui raffigurazione del Bambino Gesù attaccato al seno della madre è di una straordinaria dolcezza e naturalezza; l'intervento punterà a riportare alla luce le cromie originali, databili probabilmente alla prima metà del XVI secolo. La paternità ai maestri monteleonesi è stata illustrata alla comunità

Santi del Turano, ecco il libro
 Dio alla zona - il Montepiano Reatino - di cui è vicario foraneo, don Luciano Candotti ha messo mano alle pubblicazioni sui santi patroni anche delle altre zone pastorali della diocesi. E così è ecco il volume fresco di stampa, sui *santi patroni dell'Alta Sabina - Colli Turanensi*. In circa duecento pagine, la cartella che racconta la pietà popolare dei paesi che costellano la valle del Turano, da Longone e Belmonte fino ai confini con l'Abruzzo carsolano, passando per Monteleone, Roccasinibalda, Colle e Castelli di Torà, Ascrea, Paganico, Collegiove, Nespolo, Gollalto e i rispettivi paesi "annessi". Con il grazie espresso nell'introduzione dal vicario di zona, don Sante Paolotti, al confratello «per questo immane lavoro» e l'introduzione del vescovo Domenico Pompili che evidenzia il grande patrimonio di devozione di un territorio documentato in questo nuovo album, dove foto di ieri e di oggi raccontano riti, processioni, luoghi, persone: colpisce il fatto, scrive, di come «che le immagini del Novecento sembrano s'confondersi con quelle di oggi. La ragione è che le une e le altre sono espressione della religiosità popolare che è un linguaggio fuori dal tempo» e il forte spopolamento subito in questi centri non cancella la tradizione, facendo sì che si riesca a ritrovare attorno alla memoria dei santi patroni ciò che tiene insieme il passato e il presente».

Con le tante foto (riferite sia alla festa del patrono "ufficiale" del paese sia ad altre feste della tradizione locale), il libro curato da don Candotti, strutturato nella stessa forma del precedente, presenta il patrono (il santo, o il titolo cristologico o mariano) di ciascun paese, con brevi testi su storia, culto, iconografia e una riflessione...

promis
Progetto Missione Srl | Impresa Sociale

L'impresa come luogo in cui si realizza pienamente la nostra umanità

SERVIZI ALLA DIOCESI DI RIETI

Profilo a servizio dei parroci e operatori sul territorio della diocesi di Rieti per sostenere la promozione e l'attivazione dei centri d'ascolto zonali per realizzare una costante mappatura dei bisogni e delle risorse per analizzare le dinamiche di povertà e le risposte possibili

IN DIALOGO CON IL TERRITORIO

Profilo a cura relazioni e saggi territoriali di riferimento per promuovere iniziative di formazione e informazione per dare vita a momenti di incontro rivolti a tutte le comunità per gestire attività ludiche e ricreative anche nel periodo estivo per favorire percorsi di inclusione sociale e lavorativa dei più deboli

IMPEGNO PER LA COMUNICAZIONE E LA CULTURA

Profilo a servizio di cultura declinata in chiave sociale con l'organizzazione di eventi e incontri con la fornitura di servizi a convegni e manifestazioni con la comunicazione e la documentazione delle iniziative

NEI LUOGHI DEL SISMA

Profilo a servizio di prossimità nei comuni colpiti dal sisma del 2016 i servizi sono rivolti soprattutto alle fasce deboli della popolazione (minori, anziani, ammalati, disabili...) accolti nelle aree Sae o nelle frazioni isolate

Progetto Missione Srl Impresa Sociale | Via Roma, 85 - 02100 Rieti | tel. 0746 26 80 67 | segreteria@promis.it